SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA)

PARTE INFORMATIVA CdS

Denominazione del CdS: **ARCHITETTURA – ARC5UE**
Classe di laurea: **LM4 quinquennale a c.u.**
Scuola e/o Dipartimento di afferenza: **Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, Dipartimento di Architettura (DiARC)**
Anno Accademico: **2021/2022**

PARTE INFORMATIVA SMA

Composizione dell'Unità di Gestione della Qualità (UGQ-GdR-GRIE)

Componenti obbligatori
Prof.ssa **Maria Cerreta** (Coordinatore CCD) – Responsabile del Monitoraggio annuale
Prof.ssa **Paola Scala** (Docente del CdS e Responsabile/Referente dell'Assicurazione della Qualità del CdS)
Prof.ssa **Mariangela Bellomo** (Docente del CdS)
Prof. **Massimo Visone** (Docente del CdS)
Sig.na **Miriana Benincasa** (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti
Dr.ssa **Amelia Corbisiero** (Tecnico Amministrativo, con funzione verbali e archivio)

Sono stati consultati inoltre i soggetti, docenti e personale t.a., coinvolti nella struttura organizzativa del CdS e il Comitato di Indirizzo dei Corsi di Studio del Dipartimento di Architettura.

Riunioni dell'UGQ

Le riunioni dell'**UGQ** si sono tenute per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa **Scheda di Monitoraggio Annuale**, dal **1° ottobre 2021 al 24 ottobre 2022,** operando come segue:
- da **ottobre 2021** a **settembre 2022**, l'**UGQ** ha svolto attività di monitoraggio del CdS e di verifica delle attività in corso sia nella fase della didattica in remoto che di quella in presenza;
- dal **1° settembre 2021 al 7 settembre 2022**, l'**UGQ** si è riunita periodicamente, sia in presenza che a distanza, per la compilazione della **SUA**;
- da **gennaio 2022** a **giugno 2022**, l'**UGQ** si è riunita periodicamente, sia in presenza che a distanza, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del **Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)**;
- dal **1° ottobre 2021 al 4 ottobre 2022**, l'**UGQ** si è riunita periodicamente, sia in presenza che a distanza, per l'elaborazione delle modifiche dell'**Ordinamento** e del **Regolamento** del CdS, sviluppate con il supporto del Comitato Tecnico Organizzativo (CTO) del CdS in Architettura a c.u. (composto dai proff. Roberta Amirante, Antonella di Luggo e Mario Losasso, nella qualità di ex coordinatori del CdS), incontrando i coordinatori d'anno del CdS e il coordinatore dei laboratori per individuare criticità e potenzialità del CdS, e discutere e condividere le scelte nell'ambito degli incontri della CCD, tenuti nelle seguenti date: 27.10.2021 (a distanza); 07.07.2022 (in presenza); 19.07.2022 (a distanza); 22.09.2022 (a distanza); 26.10.2022 (a distanza).

Fonti di informazioni e dati consultati

Dati ANS, indicatori per il monitoraggio annuale dei CdS attivi nell'a.a. 2021/2022
Scheda del CdS aggiornata all'8 ottobre 2022 con indicatori ANVUR
Database di monitoraggio annuale AlmaLaurea

Questionari del Nucleo di Valutazione di Ateneo, Valutazione della didattica a.a. 2021/2022, somministrati nel periodo dal 24 ottobre 2021 al 20 agosto 2022
Questionari di monitoraggio interni al CdS
Data Warehouse dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

Indicatori ANVUR selezionati
Indicatori generali
iC00a Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)
iC00b Immatricolati puri ** (L; LMCU)
iC00d Iscritti (L; LMCU; LM)
iC00e Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)
iC00f Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)
iC00g Laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*
iC00h Laureati (L; LM; LMCU)

Gruppo A – Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)
iC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.
iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*
iC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*
iC05 Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*
iC07 Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
iC07BIS Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
iC07TER Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto
iC08 Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento

Gruppo B – Indicatori internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)
iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*
iC11 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*
iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*

Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)
iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**
iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**
iC15 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**
iC15BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**
iC16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**
iC16BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**
iC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**

iC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio
iC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
iC19BIS Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata
iC19TER Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere
iC21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**
iC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**
iC23 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **
iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e Occupabilità
iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS
iC26 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
iC26BIS Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
iC26TER Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del corpo docente
iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Sintesi dell'esito della discussione della Commissione per il Coordinamento Didattico

La Scheda di Monitoraggio Annuale è stata presentata, discussa e approvata in Commissione per il Coordinamento Didattico, in seduta telematica, in data **26.10.2022** con il seguente esito.
La CCD ha preso visione della SMA riconoscendo le criticità individuate e condividendo le azioni di miglioramento realizzate e da realizzare. La SMA è stata approvata all'unanimità, riconoscendo la necessità di dover affrontare alcune questioni rilevanti per il CdS: le modalità di erogazione della didattica; la capienza e le attrezzature delle aule e gli aspetti correlati; la qualità della formazione e la necessità di considerare il ruolo culturale dell'architetto nella società contemporanea, tenendo conto delle richieste del mondo del lavoro; la possibilità di ampliare le opportunità di esperienze professionalizzanti attraverso i tirocini formativi e di promuovere occasioni di confronto con il settore privato e pubblico; la necessità di modificare l'Ordinamento e il Regolamento del CdS nell'intento di superare le criticità e migliorare le opportunità del percorso formativo, sia nell'articolazione che nei contenuti, rendendolo sempre più attrattivo e in grado di rispondere alle molteplici e attuali esigenze culturali e professionali della figura dell'architetto.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Osservazioni generali ed esame dei dati
Per l'esame dei dati relativi al CdS quinquennale a c.u. in Architettura dell'Ateneo Federico II di Napoli ci si è avvalsi principalmente dei DATI dell'Anagrafe Nazionale Studenti (ANS) della Scheda del CdS aggiornati al 08/10/2022, in grado di descrivere le dinamiche che caratterizzano il CdS nel tempo, a partire dal 2016.

Indicatori iC00a e iC00b
L'attrattività del CdS rileva delle criticità: l'indicatore **iC00a,** relativo agli *Avvii di carriera al primo anno* dal 2015 al 2016 passano da 232 a 234, sono 243 nel 2017, ma diventano 167 nel 2018 e **163** nel **2019**. Il **2020** segna un'inversione di tendenza, che riporta l'indicatore a **216**, e nel 2021 raggiunge il valore di **233**.
Il confronto con l'Ateneo evidenzia che nel 2016 l'indicatore è pari a 51,0, nel 2017 si è incrementato raggiungendo il valore di 56,0, mentre nel 2018 è sceso a 15,0, per poi raggiungere il valore di 40,0 nel 2019, di 57,0 nel 2020 e di 72,0 nel 2021.
L'analisi dei valori dell'indicatore per gli altri Atenei per Area geografica evidenzia che dal 2016 al 2021 c'è stato un andamento altalenante, passando da 92,7 nel 2016, a 86,3 nel 2017, a 57,1 nel 2018, a 59,0 nel 2019, raggiungendo il 74,0 nel 2020 e il valore di 82,6 nel 2021. L'indicatore ha avuto un andamento analogo anche per gli altri Atenei: 93,0 nel 2016, 88,8 nel 2017, 63,4 nel 2018, 67,0 nel 2019, 80,5 nel 2020 e 89,4 nel 2021.
L'indicatore **iC00b**, relativo agli *Immatricolati puri*, dai 211 del 2015 e 2016 diventano 222 nel 2017, riducendosi a 157 nel 2018 e a 147 nel 2019, mentre nel 2020 si incrementano e raggiungono il valore di 190, continuando a crescere nel **2021** raggiungendo il valore di **212**.
Il confronto con l'Ateneo evidenzia che nel 2016 l'indicatore è pari a 47,0, nel 2017 sale a 56,0, nel 2018 scende a 12,0, nel 2019 raggiunge il valore di 38,0, nel 2020 raggiunge il valore di 52,0, e nel 2021 il valore di 70,0.
L'analisi dei valori dell'indicatore per gli altri Atenei per Area geografica evidenzia che dal 2016 al 2021 c'è stato un andamento altalenante: nel 2016 l'indicatore è pari a 81,9, nel 2017 è 74,8, nel 2018 scende a 49,8, nel 2019 è pari a 50,4, mentre nel 2020 sale a 62,9 e nel 2021 raggiunge il valore di 70,6. L'indicatore ha avuto un andamento simile anche per gli altri Atenei: 84,7 nel 2016, 82,5 nel 2017, 58,6 nel 2018, 60,8 nel 2019, 70,8 nel 2020 e 78,4 nel 2021.

Indicatore iC00d
L'indicatore **iC00d**, relativo agli *Iscritti*, nel periodo compreso tra il 2016 e il 2021, presenta una progressiva riduzione del numero totale degli iscritti (da **1.749** nel **2016**, 1.718 nel 2017, 1.613 nel 2018, 1.453 nel 2019, fino a raggiungere i 1.399 nel 2020 e i **1274** nel **2021**), segno di un peggioramento che riflette una condizione di criticità riscontrata anche a livello nazionale.
Il confronto con l'Ateneo evidenzia che nel 2016 l'indicatore è pari a 420,0, scede a 410,0 nel 2017 e progressivamente si riduce a 363,0 nel 2018, 330 nel 2019, 314,0 nel 2020 e 319 nel 2021.
L'analisi dei valori dell'indicatore per gli altri Atenei per Area geografica evidenzia che si verifica un decremento, passando da 621,1 nel 2016, a 605,5 nel 2017, 557,3 nel 2018, 508,7 nel 2019, 477,3 nel 2020 e 452,7 nel 2021. L'indicatore ha avuto un decremento anche per gli altri Atenei: 644,4 nel 2016, 632,1 nel 2017, 587,5 nel 2018, 546,5 nel 2019, 519,0 nel 2020 e 502,5 nel 2021.

Indicatore iC00e
L'indicatore **iC00e**, relativo agli *Iscritti regolari ai fini del CSTD*, rileva che nel 2016 i 1.043 iscritti regolari nel CdS, sul totale di 1.749 iscritti, pesavano il 59,6%, nel 2017 gli iscritti regolari (1.032 sul totale di 1.718) sono il 60,6%. Se si osservano i dati del 2018 gli iscritti regolari sono 947, sul totale degli iscritti pari a 1.613, con una percentuale del 58,7%; nel 2019 gli iscritti regolari sono 882 sul totale degli iscritti di 1.453 con un aumento della percentuale pari a 60,7% leggermente in crescita rispetto alla precedente; nel 2020 la percentuale è pari al 62,8%, data dal rapporto tra gli 878 iscritti regolari sul numero totale di 1.399, mentre nel **2021** la percentuale è pari al valore di **67,1%** data dal rapporto tra gli **855** iscritti regolari sul numero totale di **1.274**.
Il confronto con l'Ateneo evidenzia che nel 2016 l'indicatore è pari a 245,0, scende a 224,0 nel 2017, e si riduce ulteriormente nel 2018 raggiungendo il valore di 184,0 e nel 2019 con il valore di 153,0; il valore risale a 165,0 nel 2020 e raggiunge il valore di 207,0 nel 2021.
L'analisi dei valori dell'indicatore per gli altri Atenei per Area geografica evidenzia un analogo decremento, passando da 404,0 nel 2016, a 388,0 nel 2017, a 349,3 nel 2018, a 313,3 nel 2019, 314,9 nel 2020 e 300,9 nel 2021, riscontrando una progressiva decrescita. L'indicatore ha avuto un decremento anche per gli altri Atenei: 428,9 nel 2016, 413,4 nel 2017, 378,9 nel 2018, 347,1 nel 2019, 344,3 nel 2020 e 336,2 nel 2021.

Indicatore iC00f
L'indicatore **iC00f**, relativo agli *Iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri*, permette di evidenziare che gli iscritti regolari immatricolati puri variano da 909 nel 2016 fino a raggiungere il valore di 904 nel 2017, di 846

nel 2018, di 798 nel 2019, di 783 nel 2020 e di **768** nel **2021**, con una riduzione più modesta rispetto a quella che si verifica a livello di Ateneo (da 224,0 nel 2016 a 193 nel 2021), di area geografica (da 332,6 nel 2016 a 255,4 nel 2021) e nazionale (da 358,8 nel 2016 a 291,3 nel 2021).
Il confronto con l'Ateneo evidenzia che nel 2016 l'indicatore è pari a 224,0, per scendere nel 2017 a 206,0, nel 2018 a 167,0, nel 2019 a 137,0, mentre nel 2020 risale a 148,0 e nel 2021 raggiunge il valore di 193,0.
L'analisi dei valori dell'indicatore per gli altri Atenei per Area geografica evidenzia un andamento decrescente: 332,6 nel 2016, 323,9 nel 2017, 295,7 nel 2018, 265,9 nel 2019. Un leggero incremento si rileva nel 2020 con un valore di 267,3, per poi decrescere nuovamente e raggiungere il valore di 255,4 nel 2021.
L'indicatore presenta un decremento anche per gli altri Atenei: 358,8 nel 2016, 352,0 nel 2017, 326,7 nel 2018, 301,2 nel 2019, 297,7 nel 2020 e 291,3 nel 2021.

Indicatore iC00g
L'indicatore **iC00g**, relativo ai *Laureati entro la durata normale del corso*, evidenzia un incremento del numero dei laureati nei 5 anni che passa da **13** nel **2016**, a 11 nel 2017, a 17 nel 2018, a 25 nel 2019, per raggiungere i 34 nel 2020 e i **35** nel **2021**.
Il confronto con l'Ateneo evidenzia che nel 2016, nel 2017 e nel 2018 l'indicatore è pari a 0,0, mentre nel 2019 diventa 1,0 e nel 2020 raggiunge il valore 2,0, per ritornare a 0,0 nel 2021.
L'analisi dei valori dell'indicatore per gli altri Atenei per Area geografica evidenzia un progressivo incremento: 10,4 nel 2016, 10,9 nel 2017 e nel 2018, 14,2 nel 2019, raggiungendo il valore di 18,4 nel 2020 e decrescere a 17,4 nel 2021.
L'indicatore presenta un andamento in crescita per gli altri Atenei: 14,0 nel 2016, 14,7 nel 2017, una leggera flessione nel 2018 con un valore di 13,4, e una ripresa negli anni successivi con 16,4 nel 2019, 19,1 nel 2020 e 19,7 nel 2021.

Indicatore iC00h
L'indicatore **iC00h**, relativo ai *Laureati*, evidenzia come il numero dei laureati abbia subito una flessione passando dai **216** del **2016** ai **191** del **2021**, nonostante il picco dei 220 laureati raggiunto nel 2019 (184 nel 2017 e 202 nel 2018, mentre 152 nel 2020, probabilmente a causa della pandemia da Covid-19).
Il confronto con l'Ateneo evidenzia un andamento pressoché crescente, con un valore dell'indicatore pari a 22,0 nel 2016, 34,0 nel 2017, 38,0 nel 2018, 45,0 nel 2019, 42,0 nel 2020 e 43,0 nel 2021. L'analisi dei valori dell'indicatore per gli altri Atenei per Area geografica evidenzia un andamento discontinuo con un valore di 66,4 nel 2016, 75,6 nel 2017, 81,6 nel 2018, 74,9 nel 2019, 71,7 nel 2020 e 71,3 nel 2021. Un andamento simile si riscontra anche per gli altri Atenei: 72,9 nel 2016, 79,7 nel 2017, 84,6 nel 2018, 80,5 nel 2019, 75,8 nel 2020 e 75,4 nel 2021.

Gruppo A - Indicatori Didattica

Indicatore iC01
L'indicatore **iC01**, relativo alla *Percentuale di studenti iscritti la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.*, presenta un valore in decrescita rispetto a quello del 2019 (52,3% nel 2016, 59,8% nel 2017, 57,7% nel 2018, 59,6% nel 2019 e **53,0%** nel **2020**), superiore rispetto alla media di Ateneo (33,9%) in leggera crescita, e superiore alla media per area geografica (46,8%) e alla media nazionale (49,3%), entrambe in calo rispetto al 2016.

Indicatore iC02
L'indicatore **iC02**, relativo alla *Percentuale dei laureati entro la durata normale del corso*, evidenzia come rispetto al totale dei laureati, presenti un andamento crescente dal 6,0% del 2016 e del 2017, all'8,4% del 2018 per raggiungere la percentuale dell'11,4% nel 2019, del 22,4% nel 2020, raggiungendo il valore di **18,3%** nel **2021**, segno di una progressiva e positiva risoluzione delle carriere pregresse (tab XXX, ex D.M. 509/99); la percentuale si avvicina a quella dei dati nazionali (26,1% nel 2021) e della media per area geografica (24,4% nel 2021), ed è nettamente superiore rispetto al valore dei CdS di Ateneo (0,0% nel 2021).

Indicatore iC03
L'indicatore **iC03**, relativo alla *Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni*, evidenzia che le iscrizioni da altre regioni calano nel 2020, anno del Covid, e nel 2021 (passando da 5,6% nel 2016, a 3,3% nel 2017, a 5,4% nel 2018, a 9,2% nel 2019, per raggiungere il **3,7%** nel **2020** e il **3,9%** nel **2021**). Inoltre, i valori dell'indicatore sono inferiori rispetto a quelli d'area geografica (9,7% nel 2021) e nazionale (22,0% nel 2021), e superiori rispetto a quelli dell'Ateneo per il 2021 (9,8% nel 2016, 8,9% nel 2017, 6,7% nel 2018, 5,0% nel 2019, 8,8% nel 2020 e 2,8% nel 2021).

Indicatore iC05
L'indicatore **iC05**, relativo al *Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e b)*, evidenzia come diminuisca il numero degli studenti e aumenti quello dei docenti, evidenziando come l'indicatore passi da 14,3 nel 2016, a 14,1 nel 2017, a 12,6 nel 2018 e 10,5 nel 2019 confermato dal 10,5 nel 2020 e raggiungere il **9,7%** nel **2021**, pari a quasi il doppio della media di Ateneo (5,9 nel 2021), con un rapporto che si avvicina alla media nazionale (che varia da 11,4 nel 2016, a 11,1 nel 2017, a 10,2 nel 2018, 9,4 nel 2019, 9,0 nel 2020 e 8,7 nel 2021), ma diverso da quello di Ateneo (che passa da 8,8 nel 2016, a 7,7 nel 2017, a 6,1 nel 2018, a 4,5 nel 2019, a 4,7 nel 2020 e 5,9 nel 2021).

Indicatore iC07
L'indicatore **iC07**, relativo alla *Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita*, permette di evidenziare che il valore presenta un andamento variabile, passando dal 76,0% nel 2016, al 76,9% nel 2017, al 75,2% del 2018, in crescita nel 2019 con un valore percentuale dell'82,1%, e abbassandosi nel 2020 raggiungendo il valore di 70,5%, per poi risalire nel **2021** e raggiungere il valore di **82,1%**.
Il valore, nonostante sia più basso, è coerente con quello degli indicatori di area geografica (da 72,0% nel 2016 a 84,4% nel 2021) e nazionale (da 80,4% nel 2016 a 89,1% nel 2021).

Indicatori iC07BIS e **iC07TER**
Gli indicatori **iC07BIS** e **iC07TER**, relativi rispettivamente alla *Percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita* e *Percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita*, evidenziano un andamento altalenante, riscontrando che i valori degli indicatori diminuiscono rispettivamente dal 70,8% nel 2016 al 68,6% nel 2020 per poi raggiungere il **77,8%** nel **2021**, e dal 78,2% nel 2016 al 75,0% nel 2020 e raggiungere il valore di **82,7%** nel **2021**, presentando valori leggermente inferiori alla media per area geografica (pari al 81,9% per **iC07BIS** e a 84,5% per **iC07TER**) e alla media di Ateneo (pari all'87,5% per **iC07BIS** e per **iC07TER**) e a quella nazionale (pari all'87,3% per **iC07BIS** e a 88,9% per **iC07TER**).

Indicatore iC08
L'indicatore **iC08**, relativo alla *Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento*, evidenzia che si consolidano i valori percentuali del numero di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti (98,8% nel 2016, 97,6% nel 2017, 98,9% nel 2018, 100% nel 2019, 98,8% nel 2020 e **97,5%** nel **2021**), con valori leggermente superiori a quelli della media per area geografica (94,2% nel 2016, 95,1% nel 2017, 95,0% nel 2018, 94,0% nel 2019, 94,7% nel 2020 e 94,5% nel 2021) e nazionale (94,7% nel 2016, 94,8% nel 2017, 94,5% nel 2018, 94,4% nel 2019, 95,1% nel 2020 e 95,3% nel 2021).

Indicatori del Nucleo di Valutazione di Ateneo
I dati relativi alla didattica possono essere integrati con la valutazione effettuata dall'Ateneo Federico II per rilevare l'opinione degli studenti del CdS. I dati del **Nucleo di Valutazione (NdV) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II** restituiscono, in riferimento all'a.a. **2021/22**, un numero di questionari compilati dagli studenti frequentanti pari a **1.927** (procedura on line, periodo di compilazione: 24 ottobre 2021 - 20 agosto 2022), con circa 600 unità in meno rispetto al numero di questionari rilevati nel 2020/21 (pari a 2.543) e circa 1.600 unità in meno rispetto al 2019/2020 (pari a 3.556).

In generale, si registra un quadro generale soddisfacente che evidenzia una significativa prevalenza delle risposte "più sì che no". L'analisi che segue prende in esame i valori medi del CdS e li rapporta agli anni precedenti e alla mediana di Ateneo.

La sezione relativa alle a*ule* e *attrezzature* (**q.1** e **q.2**) consolida il trend positivo, come si osserva in particolare:

- aule (**0,49 nel 2021/22**; 0,41 nel 2020/21; 0,14 nel 2019/20; 0,07 nel 2018/19; -0,03 nel 2017/18);
- laboratori e attrezzature (**0,51 nel 2021/22**; 0,34 nel 2020/21; 0,13 nel 2019/20; 0,07 nel 2018/19; -0,11 nel 2017/18).

I dati rilevati per il CdS risultano inferiori rispetto alla mediana di Ateneo, che nel 2021/22 risultano pari a 0,61 per le aule (**q.1**) e pari a 0,60 per i laboratori e le attrezzature (**q.2**).

La risposta alla domanda **q.3** relativa ai *servizi bibliotecari* evidenzia un giudizio in crescita (**0,60**) rispetto all'anno precedente (0,32) e sostanzialmente in linea con la mediana di Ateneo (0,61).

Per le *modalità di comunicazione dei programmi e degli obiettivi degli insegnamenti* (**q.4**: **0,75** nel **2021/22**; 0,67 nel 2020/21; 0,61 nel 2019/20; 0,59 nel 2018/19), la *coerenza con il sito web* (**q.5**: **0,84** nel **2021/22**; 0,80 nel 2020/21; 0,74 nel 2019/20; 0,71 nel 2018/19) e la *definizione delle modalità di svolgimento dell'esame* (**q.7**: **0,71** nel **2021/22**; 0,59 nel 2020/21; 0,53 nel 2019/20; 0,52 nel 2018/19) si riscontrano giudizi in crescita, con una valutazione sostanzialmente buona. Nell'ambito di Ateneo, tali valori risultano ancora inferiori alla mediana (q.4: 0,88; q.5; 0,95; q.7: 0,85).

È in crescita rispetto all'anno precedente il giudizio degli studenti sull'utilità delle *attività didattiche integrative* (**q.6**: **0,72 nel 2021/22**; 0,63 nel 2020/21; 0,57 nel 2019/20), sul *carico di studi* (**q.8**: **0,50 nel 2021/22**; 0,44 nel 2020/21; 0,41 nel 2019/20), sugli *insegnamenti previsti nel semestre* (**q.9**: **0,37 nel 2021/22**; 0,35 nel 2020/21; 0,29 nel 2019/20), all'interno di una valutazione sostanzialmente buona, anche se più bassa rispetto alla mediana di Ateneo (q.6: 0,79; q.8: 0,71; q.9: 0,55).

Risulta stabile il giudizio degli studenti sull'*organizzazione complessiva del CdS* (**q.10**) con un valore di **0,33 per il 2021/22**, così come nel 2020/21 e in crescita rispetto allo 0,26 riscontrato sia per il 2019/20 che per il 2018/19. Nell'ambito di Ateneo, tali valori risultano inferiori alla mediana (q.10: 0,52).

Le risposte alla domanda relativa alle *conoscenze preliminari possedute* (**q.11**) evidenziano un giudizio in leggera crescita rispetto all'anno precedente (**0,48 nel 2021/22**; 0,46 nel 2020/21; 0,36 nel 2019/20; 0,40 nel 2018/19), così come le risposte alla domanda sulla *soddisfazione degli insegnamenti* evidenziano (**q.12**) un miglioramento rispetto all'anno precedente (**0,69 per il 2021/22**; 0,64 nel 2020/21; 0,56 nel 2019/20; 0,53 nel 2018/19), risultando comunque inferiori ai valori della mediana di Ateneo (q.11: 0,64; q.12: 0,82).

Continua la leggera crescita nel giudizio espresso alla domanda circa la *presentazione del questionario* (**q.13**: **0,58 nel 2021/22**; 0,50 nel 2020/21; 0,46 nel 2019/20; 0,43 nel 2018/19), mentre è in ripresa il giudizio espresso sull'*efficacia del questionario* ai fini del miglioramento della didattica (**q.14**: **0,30 nel 2021/22**; 0,25 nel 2020/21; 0,26 nel 2019/20; 0,21 nel 2018/19). Nell'ambito di Ateneo, tali valori risultano inferiori alla mediana (q.13: 0,74; q.14: 0,47).

Si evidenzia una sostanziale stabilità nel giudizio espresso circa l'interesse per gli *argomenti trattati nell'insegnamento* (**q.16**), che evidenzia un valore pari a **0,85 nel 2021/22** (0,87 nel 2020/21; 0,81 nel 2019/20), con un valore inferiore rispetto a quello della mediana di Ateneo (q.16: 0,95).

La sezione "Docente" (dalla domanda **q.17** alla **q.23**) fornisce indicazioni sulle opinioni degli studenti sul modo in cui il corpo docente assolve ai propri compiti (chiarezza di esposizione, capacità di stimolare e motivare gli studenti verso la disciplina, rispetto di calendari, orari di ricevimento, lezioni, ecc.) e sulla disponibilità all'ascolto, restituendo giudizi la cui media si presenta sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, ma inferiore alla mediana di Ateneo (q.17: 0,91; q.18: 0,87; q.19: 1,02; q.20: 0,99; q.21: 0,83; q.22: 0,98; q.23: 1,19).

In particolare, si riscontra un incremento per quanto riguarda le modalità di *esposizione degli argomenti* (**q.17**), per cui si ha il valore di **0,81 nel 2021/22**, superiore allo 0,76 del 2020/21, allo 0,67 del 2019/20 e allo 0,68 del 2018/19; per **q.18** si ha **0,75 nel 2021/22** stabile rispetto allo 0,70 del 2020/21, e in crescita rispetto allo 0,57 del 2019/20 e allo 0,59 del 2018/19; per quanto riguarda gli *orari di svolgimento delle lezioni* (**q.19**), si ha un valore di **0,92 nel 2021/22**, leggermente in decrescita rispetto allo 0,95 del 2020/21, ma in crescita rispetto allo 0,86 del 2019/20 e allo 0,84 del 2018/19; per **q.20** si ha un valore stabile di **0,84 nel 2021/22** rispetto allo 0,83 del 2020/21 e allo 0,81 del 2019/20; per **q.21** si ha un valore stabile di **0,70 nel 2021/22** rispetto allo 0,69 del 2020/21 e in crescita rispetto allo 0,59 del 2019/20; per **q.22** si ha un valore stabile di **0,87 nel 2021/22** rispetto allo 0,86 del 2020/21 e in crescita rispetto allo 0,77 del 2019/20; anche per lo *svolgimento delle lezioni* da parte

del titolare dell'insegnamento (**q.23**) si riscontra una crescita nel tempo (1,01 nel 2018/19; 1,05 nel 2019/20; 1,13 nel 2020/21) per poi stabilizzarsi a **1,11 nel 2021/22**.
Per quanto riguarda **i suggerimenti indicati dagli studenti (q.15)**, dal riscontro con il numero di questionari compilati (**1.927**) emerge rispettivamente che:

1. *Alleggerire il carico didattico complessivo*: la richiesta di alleggerire il carico didattico complessivo è pari al **22,37% nel 2021/22** (24,62% nel 2020/21 e 26,21% nel 2019/20);
2. *Aumentare l'attività di supporto didattico*: la richiesta di aumentare l'attività di supporto didattico è pari al **16,20% nel 2021/22** (17,25% nel 2020/21 e 19,88% nel 2019/20);
3. *Fornire più conoscenze di base*: la richiesta di fornire più conoscenze di base pari al **20,86% nel 2021/22** (20,94% nel 2020/21 e 22,07% nel 2019/20);
4. *Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti*: la richiesta di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti è pari a **9,10% nel 2021/22** (8,93% nel 2020/21 e 9,59% nel 2019/20);
5. *Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti*: la richiesta di migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti è pari al **19,62% nel 2021/22** (23,22% nel 2020/21 e 21,74% nel 2019/20);
6. *Migliorare la qualità del materiale didattico*: la richiesta di migliorare la qualità del materiale didattico è pari al **13,54% nel 2021/22** (15,60% nel 2020/21 e 16,51% nel 2019/20);
7. *Fornire in anticipo il materiale didattico*: la richiesta di fornire in anticipo è pari a **14,06% nel 2021/22** (16,19% nel 2020/21 e 15,32% nel 2019/20);
8. *Inserire prove d'esame intermedie*: la richiesta di inserire prove d'esame intermedie è pari a **15,20% nel 2021/22** (13,37% nel 2020/21 e 13,98% nel 2019/20);
9. *Attivare insegnamenti serali*: la richiesta di attivare insegnamenti serali è pari a **0,88% nel 2021/22** (0,83% nel 2020/21 e 2,39% nel 2019/20).

Il primo e il secondo semestre del 2021/2022 sono stati svolti parzialmente in remoto per gli insegnamenti di carattere teorico e interamente in presenza per quelli applicativi e laboratoriali. Tuttavia, ogni insegnamento ha potuto avvalersi delle opportunità introdotte dalla didattica in remoto (piattaforma MsTeams e applicazioni connesse), ibridando modalità di insegnamento tradizionali con modalità di insegnamento innovative.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Indicatore iC10
Gli indicatori del Gruppo B vedono salire l'indicatore **iC10**, relativo alla *Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*, dal 2016 (24,1‰), al 20,3‰ del 2017, al 24,7‰ nel 2018 e raggiungendo il valore del 41,8‰ nel 2019, per poi decrescere in modo rilevante e raggiungere il valore di **2,5‰** nel **2021**, inferiore rispetto alla media di Ateneo (12,0‰), al valore della media nazionale del 14,4‰ e al valore della media dell'area geografica pari al valore di 8,8‰.

Indicatore iC11
L'indicatore **iC11** relativo alla *Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*, risulta in crescita, passando dal 76,9‰ del 2016 allo 0,0‰ nel 2017, a 58,8‰ nel 2018, a 160‰ nel 2019, a 117, 6‰ nel 2020 e al valore di **171,4‰** nel **2021**; il valore resta, però, al di sotto di quelli sia dell'area geografica (226,1 ‰ nel 2021) che nazionali (288,1‰ nel 2021), anche se superiore alla media di Ateneo pari a 0,0‰.

Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica
I valori degli indicatori del Gruppo E sono in leggera flessione rispetto all'aumento registrato negli anni scorsi, ma risultano nella maggior parte dei casi superiori rispetto alla media di Ateneo, alla media per area geografica e alla media nazionale.

Indicatore iC13
L'indicatore **iC13**, relativo alla *Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*, passa dal 73,6% nel 2016, a 73,7% nel 2017, a 73,2% nel 2018 al 69,5% nel 2019, a **61,5%** nel **2020**, un dato in decrescita, ma superiore alla media di Ateneo, anch'essa in flessione (50,8% nel 2018, 48,0% nel 2019 e 52,8% nel 2020), così come la media dell'Area geografica (63,0% nel 2018, 61,7% nel 2019, 52,1% nel 2020) e quella nazionale (65,0% nel 2018, 63,4% nel 2019, 57,5% nel 2020).

Indicatore iC14
L'indicatore **iC14**, relativo alla *Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio*, rileva una leggera decrescita per raggiunge nel **2020** il valore di **75,8%**, inferiore a quello riscontrato nel 2019 e nel 2018 pari a 80,3%, un valore a sua volta più basso di quello riscontrato nel 2017 pari a 86,0% e nel 2016 pari a 83,4%. Il valore di iC14 del 2020 risulta più basso anche di quello di Ateneo (82,7% nel 2020), per area geografica (78,0% nel 2020) e nazionale (80,0% nel 2020).

Indicatori iC15 e iC15BIS
Per gli indicatori **iC15** e **iC15BIS**, relativi rispettivamente a *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno* e *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno*, si rileva una progressiva decrescita.
In particolare, sia per l'indicatore **iC15** che per l'indicatore **iC15BIS**, il valore passa da 82,0% nel 2016, a 83,8% nel 2017, a 75,8% del 2018, a 78,2% per il 2019, per raggiungere il valore di **70,5%** nel **2020**.
Tali valori risultano in ogni caso leggermente superiori della media di Ateneo pari a 67,3% nel 2020, della media per area geografica pari a 65,5% nel 2020, e della media nazionale pari a 69,4% nel 2020 sia per l'indicatore **iC15** che per quello **iC15BIS**.

Indicatori iC16 e iC16BIS
L'indicatore **iC16**, relativo alla *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno*, presenta un decremento, con un valore di **50,5%** nel **2020**, inferiore al 65,3% riscontrato nel 2019, al 70,1% del 2018, al 67,1% nel 2017 e al 67,3% nel 2016. In maniera analoga si evidenzia un decremento dei valori per l'indicatore **iC16BIS** *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno*, il valore passa dal 67,3% nel 2016, a 67,1% nel 2017, a 70,1% nel 2018, a 65,3% nel 2019 per raggiungere il valore di **50,5%** nel **2020**, mantenendosi superiore alla media di Ateneo pari a 28,8% nel 2020, alla media per area geografica pari a 39,5% nel 2020, e alla media nazionale pari a 46,3% nel 2020.

Indicatore iC17
L'indicatore **iC17**, relativo alla *Percentuale dei laureati entro un anno oltre la durata legale del corso*, nel 2020 resta sostanzialmente stabile rispetto al 2019, e passa dal 30,3% nel 2016, al 23,6% nel 2017, al dal 31,8% nel 2018, al 34,2% nel 2019 e raggiunge il **34,1%** nel **2020**, un valore superiore alla media di Ateneo pari a 24,5% nel 2020, e inferiore rispetto alla media per area geografica (36,3% nel 2020) e nazionale (38,9% nel 2020).

Indicatore iC18
L'indicatore **iC18**, che descrive la *Percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio*, è in leggera decrescita, e passa da 60,3% nel 2016, a 53,4% nel 2017, a 52,1% nel 2018, a 63,2% nel 2019, a 66,7% nel 2020 e a **63,0%** nel **2021**, un valore più basso della media di Ateneo (64,7% nel 2021), analogo alla media per area geografica (63,2% nel 2021) e superiore alla media nazionale (62,4% nel 2021).

Indicatore iC19
L'indicatore **iC19**, che descrive la *Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata,* si attesta, con un leggero incremento per il CdS, al **77,5%** nel **2020**, riportando valori superiori a quelli della media di Ateneo (71,1% nel 2020) e nazionale (73,4% nel 2020), ma inferiori a quelli dell'area geografica (78,4% nel 2020).

Indicatori AlmaLaurea sull'opinione dei laureati

I **dati AlmaLaurea** relativi all'opinione dei laureati per il 2021 (su 199 laureati, 189 hanno compilato il questionario) restituiscono un giudizio complessivamente positivo sull'esperienza universitaria, con percentuali dei giudizi "decisamente sì" e "più sì che no" attestati rispettivamente sul **34,4 %** e sul **50,3%**, con un significativo aumento nel primo caso (26,1%) e una riduzione nel secondo caso (56,9%) rispetto al 2020 (nel 2019 i dati erano rispettivamente 24,1% e 58,0%).

Gli studenti concludono gli studi con un'età media alla laurea di **27,3** anni (27,8 nel 2020) e con risultati in termini di voto molto soddisfacenti (**109,3**).

La durata media degli studi è di **7,9 anni** (8,6 nel 2020), con un ritardo alla laurea pari a **2,9 anni** (3,5 anni nel 2020).

Il **22,6%** degli studenti si laurea con un anno fuori corso (il 23,0% nel 2020), il **23,6%** con due anni f.c. (il 18,6% nel 2020), mentre la percentuale degli studenti laureati in corso è pari al **16,1%**, leggermente in calo rispetto al 2020 (18%), ma sempre maggiore del 2019 (9%) e del 2018 (5,6%).

L'indice di ritardo (rapporto tra ritardo e durata normale del corso) è pari a **0,57** nel 2021, inferiore allo 0,64 riscontrato nel 2020.

I laureati esprimono un livello di soddisfazione in crescita con riferimento ai rapporti con i docenti (**16,9% nel 2021**, rispetto al 15,3% del 2020 e all'11,8% del 2019 "decisamente sì"; **62,4% nel 2021**, rispetto allo 56,9% del 2020 e al 62,3% del 2019 "più sì che no") e con gli altri studenti (**55,6% di "decisamente sì" nel 2021** rispetto al 48,7% nel 2020 e al 25,3% nel 2019, e **37,0% di "più sì che no" nel 2021** rispetto al 40,7% nel 2020 e al 62,5% nel 2019).

Il giudizio è "abbastanza positivo" sulle biblioteche (**63,6%** nel 2021), mentre è "raramente adeguato" quello sulle aule (**51,6%** nel 2021). In merito alle postazioni informatiche, gli studenti che le hanno utilizzate (5,8%) le hanno valutate "in numero non adeguato" (**89,5%** nel 2021), mentre per i laboratori il **47,5%** di coloro che hanno risposto li hanno valutati "raramente adeguati".

Per quanto riguarda l'esperienza universitaria, il **56,1%** degli intervistati nel 2021 ha ritenuto soddisfacente l'organizzazione complessiva per più della metà degli esami, in crescita rispetto al 51% del 2020 e al 50% nel 2019.

Per quanto riguarda l'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti alla durata del CdS la risposta è positiva (il **29,6% risponde "decisamente sì" nel 2021**, in crescita rispetto al 22,9% del 2020 e al 18,4% del 2019; il **45,0% "più sì che no" nel 2021**, in calo rispetto al 46,4% del 2020, già 45,3% nel 2019).

I laureati giudicano molto positivamente il percorso di studi effettuato, dichiarando il **63,0% nel 2021 degli intervistati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo**, confermando il giudizio positivo degli ultimi anni rispetto al 2020 (65,4%), al 2019 (63,2%) e al 2018 (52,1%).

Risultano positivi i giudizi rilevati da AlmaLaurea sull'occupazione dei laureati del CdS nell'indagine 2021, da cui emerge che, a un anno dalla laurea, la percentuale degli occupati che ritiene "molto efficace/efficace" la laurea per il lavoro svolto è di **79,3% nel 2021**, rispetto al 64,5% nel 2020, al 73,2% nel 2019; mentre la percentuale che lo ritiene "abbastanza efficace" è pari al 10,3% nel 2021, rispetto al 19,8% nel 2020 e al 12,5% nel 2019.

Per quanto riguarda la condizione occupazionale a un anno della laurea, si rileva che lavora il **59,2% dei laureati nel 2021**, rispetto al 39,5% nel 2020 e al 39,9% rilevato nel 2019, mentre a tre anni dalla laurea lavora il 77,8% nel 2021, rispetto il 68,3% nel 2020 e al 64,4% del 2019.

Indicatori delle rilevazioni del CdS sull'opinione degli studenti

Il CdS ha predisposto un proprio **questionario per la rilevazione delle opinioni degli studenti**, al momento della laurea. A partire dal mese di marzo 2020 il questionario è stato reso accessibile on-line. I dati di questa rilevazione autonoma riguardano un campione di **336 questionari** raccolti nel periodo compreso tra marzo 2020 e settembre 2022 e segnalano un livello di soddisfazione positivo sia sulla propria esperienza come studente del CdS, sia per quanto riguarda l'organizzazione complessiva.

In particolare, rispetto alle domande poste dal questionario si evidenzia che:

- Il carico di studio degli insegnamenti è considerato adeguato alla durata del corso di studio: adeguato l'85,82%, eccessivo il 14,58%;

- La didattica nell'esperienza dello studente del CdS è valutata considerando 1 min - 5 max: il 17,0% esprime giudizio 5; il 54,8% esprime giudizio 4; il 22,9% esprime giudizio 3;
- L'organizzazione del CdS è valutata considerando 1 min - 5 max: il 14,6% esprime giudizio 5; il 43,2% esprime giudizio 4; il 31,6% esprime giudizio 3;
- Partecipazione ad un progetto Erasmus o di mobilità internazionale: il 73,4% non ha partecipato; il 22,6% ha partecipato;
- Il livello di soddisfazione rispetto al progetto Erasmus considerando 1 min - 5 max: il 68,9% esprime giudizio 5; il 24,3% esprime giudizio 4; il 4,1% esprime giudizio 3;
- La tipologia di tirocinio: 59,2% extramoenia; 40,8% intramoenia;
- Il livello di soddisfazione relativamente all'attività di tirocinio, considerando 1 min - 5 max: il 52,7% esprime giudizio 5; il 33,0% esprime giudizio 4; il 10,7% esprime giudizio 3.

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere
Gli indicatori descrivono una percentuale di studenti che proseguono al II anno abbastanza alta, anche se in leggera decrescita e allineata alle medie geografiche e nazionali.

Indicatore iC21
L'indicatore **iC21**, relativo alla *Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno*, passa dal 90,5% nel 2016, al 93,7% nel 2017, per poi ritornare al 90,4% nel 2018 e all'89,8% nel 2019, e decrescere ulteriormente nel **2020** raggiungendo il valore di **83,2%**, inferiore rispetto alla media di Ateneo pari a 84,6% nel 2020, alla media per area geografica pari a 85,6% e alla media nazionale pari all'87,7% nel 2020.

Indicatore iC22
L'indicatore **iC22**, relativo alla *Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso*, presenta una tendenza positiva, in crescita negli ultimi anni (2,5% nel 2016, 10,8% nel 2017, 14,5% nel 2018, 14,7% nel 2019) e in leggero calo nel **2020** in cui raggiunge il valore di **13,7%**, mantenendo un valore superiore a quello della media di Ateneo (2,1% nel 2020), e un valore leggermente più basso rispetto a quello della media per area geografica (14,4% nel 2020) e inferiore a quello della media nazionale (18,2% nel 2020).

Indicatore iC23
L'indicatore **iC23**, relativo alla *Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al II anno in un differente CdS dell'Ateneo*, è in leggera decrescita, passando da 3,8% nel 2016, a 5,0% nel 2017, per poi diventare 6,4% nel 2018, attestarsi a 6,1% nel 2019 e raggiungere il valore di **4,7%** nel **2020**, più alto del valore della media di Ateneo (dal 16,7% nel 2018, passa al 7,9% nel 2019 e raggiunge il valore di 1,9% nel 2020) e della media dell'area geografica (da 6,7% nel 2018 a 5,8% del 2019 e diventare pari a 3,6% nel 2020) e alla media delle percentuali nazionali (dal 4,9% nel 2018 al 4,7% del 2019, fino al 3,1% nel 2020).

Indicatore iC24
L'indicatore **iC24**, relativo alla *Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni*, si riduce (dal 14,5% del 2016, al 14,6% del 2017, per arrivare al 17,9% nel 2018 e al 25,4% nel 2019, per raggiungere il valore di **23,2%** nel **2020**), con un valore comunque più basso rispetto a quelli relativi alla media di Ateneo (46,9% nel 2020), di area geografica (24,6% nel 2019) e nazionale (25,1% nel 2020).

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e occupabilità

Indicatore iC25
L'indicatore **iC25**, relativo alla *Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS*, si è progressivamente incrementato (da 76,6% nel 2016, a 69,3% nel 2017, a 77,8% nel 2018, a 82,1% nel 2019 a 84,0% nel 2020, per raggiungere il valore di **84,7%** nel **2021**), anche se presenta un valore più basso della media

di Ateneo (88,2% nel 2021) e inferiore rispetto alla media dell'area geografica (88,7% nel 2021) e nazionale (87,2% nel 2021).

Indicatori iC26, iC26BIS e IC26TER

Gli indicatori che descrivono la specificità delle condizioni dei laureati occupati sono rispettivamente:

- **iC26**, *Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)*;
- **iC26BIS**, *Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)*;
- **iC26TER**, *Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto*.

In particolare, si evidenzia che gli indicatori **iC26** (da 37,1% nel 2016, a 46,9% nel 2017, a 41,3% nel 2018, a 54,0% nel 2019, a 43,2% nel 2020, fino a raggiungere il valore di **62,1%** nel **2021**), **iC26BIS** (da 30,0% nel 2016, a 31,4% nel 2017, a 31,5% nel 2018, a 43,3% nel 2019, a 32,1% nel 2020, fino a raggiungere il valore di **55,0%** nel **2021**) e **iC26TER** (da 36,2% nel 2016, a 38,7% nel 2017, a 39,1% nel 2018, a 48,5% nel 2019, a 38,8% nel 2020, fino a raggiungere il valore di **57,9%** nel **2021**), che descrivono le differenti percentuali di laureati occupati, evidenziano un progressivo incremento nel periodo 2016-2021, con valori più alti della media di Ateneo (**iC26** è pari a 50,0%, **iC26BIS** è pari a 41,2%, e **iC26TER** è pari a 46,7% nel 2021), ma abbastanza coerenti con la media geografica, che presenta valori pari rispettivamente a 64,4% per **iC26**, 58,3% per **iC26BIS**, e 62,4% per **iC26TER** nel **2021**. Il confronto con la media nazionale evidenzia che i valori per il CdS sono più bassi di quelli riscontrati per i tre indicatori, rispettivamente pari a 71,4% per **iC26**, 66,4% per **iC26BIS**, e 70,6% per **iC26TER** nel **2021**.

Indicatori AlmaLaurea sull'efficacia esterna del CdS

L'efficacia esterna del CdS Magistrale a c.u. è stata analizzata anche avvalendosi dei dati rilevati dal consorzio AlmaLaurea relativamente alla condizione occupazionale, anno di indagine 2021.

Il campione analizzato evidenzia che il numero di laureati ad 1 anno dalla laurea è di 157 (anno 2020), a 3 anni dalla laurea è di 198 (anno 2018), a 5 anni dalla laurea (anno 2016) è di 219.

Per i laureati 2020 ad 1 anno dalla laurea, l'età media alla laurea è di **27,6 anni**, con una durata media degli studi di **8,4 anni**. Tali dati presentano un lieve peggioramento rispetto agli stessi dati rilevati nel 2020 (26,8 anni e durata media di 7,8 anni), stazionario rispetto al 2019 (27,3 anni e durata media degli studi di 8 anni) e in miglioramento rispetto al 2018 (28,1 anni e durata media degli studi 8,7).

Se si considera il campione di laureati a 5 anni dalla laurea, si evidenzia che l'età media è di 27,7 anni, con una durata media degli studi che conferma il valore di 8,4 anni.

Nel 2021, dei 122 intervistati a 5 anni dalla laurea, il **69,7%** ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea (73,5% nel 2020), attraverso collaborazioni volontarie (**13,9%**, contro il 35,3% del 2020), tirocini/praticantati (**19,7%** contro i 14,7% del 2020) e stage in azienda (**18,0%**, contro il 17,6% del 2020) e attività sostenuta da borsa di studio (**5,7%**, contro i 20,6% del 2020).

Con riferimento alla **condizione occupazionale** è possibile evidenziare che **lavorano** rispettivamente: il **59,2%** dei laureati 2020 a 1 anno; il **77,8%** dei laureati 2018 a 3 anni; il **79,5%** dei laureati 2016 a 5 anni. Inoltre, per quanto riguarda i dati relativi ai laureati che **non lavorano ma cercano** si ha: il **22,3%** dei laureati 2020 a 1 anno; il **9,4%** dei laureati 2018 a 3 anni; il **9,0%** dei laureati 2016 a 5 anni.

Analizzando dati relativi ai laureati che lavorano a 5 anni dalla laurea rilevati nel 2020 si riscontra che i valori sono pari al 75,3% contro il 10,3% che non lavorano ma cercano. Si evidenzia, pertanto, un miglioramento di entrambi i valori nel 2021.

Degli occupati, **prosegue il lavoro iniziato prima di conseguire la laurea magistrale** rispettivamente: il **19,7%** dei laureati 2020 a 1 anno; il **6,6%** dei laureati 2018 a 3 anni; il **5,2%** dei laureati 2016 a 5 anni. Mentre, **non prosegue il lavoro iniziato** durante la frequenza del corso di laurea magistrale: il **13,1%** dei laureati 2020 a 1 anno; il **18,7%** dei laureati 2018 a 3 anni; il **17,5%** dei laureati 2016 a 5 anni.

Il confronto con il 2020 evidenzia che rispetto agli occupati, il 2,7% prosegue il lavoro iniziato prima di conseguire la laurea magistrale a 5 anni dalla laurea, mentre l'8,2% non prosegue il lavoro iniziato durante la frequenza del corso di laurea magistrale a 5 anni dalla laurea.

Il **tempo medio indicato trascorso dalla laurea al reperimento del primo lavoro** si attesta su: **3,4 mesi** per i laureati 2020 a 1 anno; **4,7 mesi** per i laureati 2018 a 3 anni; **7,5 mesi** per i laureati 2016 a 5 anni.
Si riscontra, rispetto ai dati dell'anno precedente, che il tempo medio indicato trascorso dalla laurea al reperimento del primo lavoro a 5 anni è pari a 12,0 mesi. Pertanto, è evidente un notevole miglioramento del valore dell'indicatore.
Con riferimento alla **tipologia dell'attività lavorativa**, si riscontra che:

- svolge un lavoro autonomo: il **31,0%** dei laureati 2020 a 1 anno; il **62,9%** dei laureati 2018 a 3 anni; il **58,8%** dei laureati 2016 a 5 anni;
- svolge un lavoro non standard: il **15,5%** dei laureati 2020 a 1 anno; il **9,0%** dei laureati 2018 a 3 anni; il **12,4%** dei laureati 2016 a 5 anni;
- è senza contratto: il **10,3%** dei laureati 2020 a 1 anno; il **5,6%** dei laureati 2018 a 3 anni; il **1,0%** dei laureati 2016 a 5 anni;
- svolge un lavoro con contratto a tempo indeterminato: il **17,2%** dei laureati 2020 a 1 anno; il **9,0%** dei laureati 2018 a 3 anni; il **21,6%** dei laureati 2016 a 5 anni;
- svolge un lavoro part-time: il **19,0%** dei laureati 2020 a 1 anno; il **6,7%** dei laureati 2018 a 3 anni; il **6,2%** dei laureati 2016 a 5 anni.

Gli intervistati del 2020 hanno dichiarato che a 5 anni dalla laurea il 43,8% svolge un lavoro autonomo, il 16,4% un lavoro non standard, l'1,4% è senza contratto, il 26,0% svolge un lavoro con contratto a tempo indeterminato, mentre l'9,6% svolge un lavoro part-time. Pertanto, si riscontra un generale miglioramento degli andamenti relativi alle tipologie di attività lavorativa.
Con riferimento al **settore di attività**, si evidenzia che gli occupati nel **settore privato** sono: il **91,4%** dei laureati 2020 a 1 anno; il **93,3%** dei laureati 2018 a 3 anni; l'**85,6%** dei laureati 2016 a 5 anni.
Inoltre, rispetto al ramo di attività economica dell'edilizia, si rileva che lavora: il **53,4%** dei laureati 2020 a 1 anno; il **41,6%** dei laureati 2018 a 3 anni; il **25,8%** dei laureati 2016 a 5 anni.
Nella rilevazione del 2020 emerge che il 76,7% dei laureati a 5 anni lavora nel settore privato. Rispetto al ramo di attività economica, si evidenzia che gli occupati nell'edilizia presentano una notevole variazione: il 50,0% dei laureati 2019 a 1 anno; il 36,8% dei laureati 2017 a 3 anni; il 17,8% dei laureati 2015 a 5 anni. Il confronto tra la rilevazione del 2021 e del 2020 evidenzia un incremento degli occupati nel settore dell'edilizia.
Considerando l'**area geografica**, risulta che lavora al Sud: il **72,4%** dei laureati 2020 a 1 anno; il **61,8%** dei laureati 2018 a 3 anni; il **62,9%** dei laureati 2016 a 5 anni.
Mentre lavora al Nord Ovest: il **6,9%** dei laureati 2020 a 1 anno; il **16,9%** dei laureati 2018 a 3 anni; il **12,4%** dei laureati 2016 a 5 anni. Per il Nord Est si ha: il **3,4%** dei laureati 2020 a 1 anno; il **7,9%** dei laureati 2018 a 3 anni; il **6,2%** dei laureati 2016 a 5 anni.
Le percentuali di chi lavora al Centro evidenziano che: il **10,3%** dei laureati 2020 a 1 anno; il **11,2%** dei laureati 2018 a 3 anni; l'**8,2%** dei laureati 2016 a 5 anni.
Nella rilevazione 2020, i laureati a 5 anni che lavorano al Sud sono pari al 60,3%, mentre quelli che lavorano nel Nord Ovest sono 20,5%, nel Nord Est sono 6,8% e nel Centro 5,5%. Pertanto, si riscontra che la variazione dei valori conferma la prevalenza geografica del Sud come contesto lavorativo.
Con riferimento alla **retribuzione mensile netta**, nel 2021 si evidenzia che il guadagno mensile netto medio per gli uomini è pari rispettivamente a: **1.181,00** euro per i laureati 2020 a 1 anno; **1.339,00** per i laureati 2018 a 3 anni; **1.668,00** per i laureati 2016 a 5 anni; mentre per le donne è pari a: **927,00** euro per i laureati 2020 a 1 anno; **1.234,00** per i laureati 2018 a 3 anni; **1.464,00** per i laureati 2016 a 5 anni.
Il confronto con il 2020 rileva che il guadagno mensile netto medio per gli uomini è pari rispettivamente a: **918,00** euro per i laureati 2019 a 1 anno; **1.136,00** per i laureati 2017 a 3 anni; **1.587,00** per i laureati 2015 a 5 anni; mentre per le donne è pari a: **602,00** euro per i laureati 2019 a 1 anno; **1.050,00** per i laureati 2017 a 3 anni; **1.313,00** per i laureati 2015 a 5 anni. I dati rilevati nel 2021 rispetto a quelli rilevati nel 2020 evidenziano una crescita del guadagno mensile netto medio sia per gli uomini che per le donne, con valori mensili più bassi per le donne.
Rispetto all'utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro, si evidenzia che l'**adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università** riconosce come "molto adeguato": il **46,6%** dei laureati 2020 a 1 anno; il **65,2%** dei laureati 2018 a 3 anni; il **59,8%** dei laureati 2016 a 5 anni.

Nella rilevazione del 2020 il valore dell'indicatore a 5 anni risulta pari a 46,6%, evidenziando un miglioramento nel 2021.
Con riferimento all'**utilizzo delle competenze acquisite con la laurea** si riconosce in "misura elevata": il **58,6%** dei laureati 2020 a 1 anno; il **70,8%** dei laureati 2018 a 3 anni; il **59,8%** dei laureati 2016 a 5 anni.
Nel 2020, la rilevazione individua un valore pari a 47,9% per chi dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, un valore in crescita nel 2021.
Rispetto alla **laurea richiesta per legge** nello svolgimento dell'attività lavorativa si ha che: il **69,0%** dei laureati 2020 a 1 anno; il **74,2%** dei laureati 2018 a 3 anni; il **77,3%** dei laureati 2016 a 5 anni.
Nella rilevazione 2020, il valore a 5 anni è di 67,1%: si evidenzia, pertanto, un incremento nel 2021.
Per quanto riguarda la laurea non richiesta ma necessaria si ha che: il **13,8%** dei laureati 2020 a 1 anno; il **14,6%** dei laureati 2018 a 3 anni; il **7,2%** dei laureati 2016 a 5 anni.
Nel 2020, la percentuale relativa alla laurea non richiesta, ma necessaria a 5 anni è pari a 15,1%, sottolineando un miglioramento nel 2021.
Si evidenzia che rispetto all'efficacia della laurea, dichiara che la laurea "molto efficace" nel lavoro svolto: il **79,3%** dei laureati 2020 a 1 anno; l'**85,4%** dei laureati 2018 a 3 anni; l'**81,1%** dei laureati 2016 a 5 anni.
Nella rilevazione 2020, il 73,2%, a 5 anni, dichiara la laurea molto efficace nel lavoro svolto: anche in questo caso il valore riscontrato nel 2021 è in crescita.

Indicatori delle rilevazioni del CdS sull'opinione degli studenti
Il CdS magistrale di Architettura a c.u. organizza anche la rilevazione autonoma di alcuni dati in grado di qualificare la comprensione dell'efficacia esterna del proprio percorso di studi. Tale rilevazione avviene sia al momento della laurea (questionario dei laureandi), in cui si impegna lo studente in un bilancio sull'esperienza formativa che si sta concludendo, sia al termine del tirocinio (questionario del tirocinio).
Quest'ultimo interroga sia il tirocinante che il soggetto ospitante sulla rispondenza, l'adeguatezza e l'efficacia del percorso svolto, consentendo di coinvolgere sistematicamente e in modo documentato, nell'autovalutazione, il mondo professionale al quale il CdS e i suoi laureati si rivolgono.
A partire dal mese di maggio 2020 il questionario è disponibile on-line. Sono stati esaminati i questionari, rilevati fino a settembre 2022, compilati dai tirocinanti e dalle strutture ospitanti. Il punto di vista degli studenti evidenzia una valutazione molto buona, con un giudizio decisamente positivo per i seguenti criteri: corrispondenza obiettivi/risultati, arricchimento delle conoscenze, miglioramento delle capacità operative, capacità di lavoro in gruppo, apprendimento di nuove metodologie e di soluzioni ai problemi utili per approfondimenti ulteriori. Sono state analizzate 350 risposte, che hanno evidenziato:

- Livello di soddisfazione sull'esperienza di Tirocinio (1 min - 5 max): il 70,0% ha espresso il giudizio di 5 e il 26,6% il giudizio di 4;
- Corrispondenza fra obiettivi attesi e obiettivi raggiunti (1 min - 5 max): il 63,8% ha espresso il giudizio di 5 e il 31,0% il giudizio di 4;
- Attività di tirocinio quale occasione per un arricchimento delle conoscenze (1 min - 5 max)]: il 68,3% ha espresso il giudizio di 5 e il 24,6% il giudizio di 4;
- Attività di tirocinio quale occasione per un miglioramento delle capacità operative (1 min - 5 max)]: il 59,4% ha espresso il giudizio di 5 e il 32,9% il giudizio di 4;
- Attività di tirocinio quale occasione per fare esperienza di lavoro in gruppo (1 min - 5 max)]: il 50,0% ha espresso il giudizio di 5 e il 27,1% il giudizio di 4;
- Attività di tirocinio quale occasione per conoscere nuove metodologie di analisi e soluzione dei problemi (1 min -5 max)]: il 58,6% ha espresso il giudizio di 5 e il 29,1% il giudizio di 4;
- Esperienza di tirocinio quale occasione per stimolare successivi approfondimenti (1 min - 5 max)]: il 67,4% ha espresso il giudizio di 5 e il 23,3% il giudizio di 4;
- Percorso formativo del Corso di Studio adeguato ad affrontare l'attività di tirocinio (1 min - 5 max): il 39,9% ha espresso il giudizio di 5 e il 38,5% il giudizio di 4;
- Esperienza di Tirocinio in merito all'assistenza da parte dei responsabili della struttura ospitante: il 79,2% ha espresso il giudizio di 5 e il 17,2% il giudizio di 4;

- Esperienza di Tirocinio in merito all'assistenza da parte del tutor universitario: l'80,6% ha espresso il giudizio di 5 e il 15,4% il giudizio di 4.

Per quanto riguarda le strutture ospitanti hanno espresso un buon livello di soddisfazione sull'esperienza di tirocinio, riscontrando una buona corrispondenza tra obiettivi attesi e obiettivi raggiunti e riconoscendo l'adeguatezza del percorso di studio per l'attività di tirocinio, e la validità dell'esperienza di tirocinio per lo sviluppo di competenze.

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e qualificazione del corpo docente

Indicatori iC27 e iC28

L'indicatore **iC27**, *Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza),* registra un decremento della percentuale del numero degli iscritti per docente (da 31,1% nel 2016, a 32,3% nel 2017, a 28,7% nel 2018, a 25,8% nel 2019, a 24,7% nel 2020, per raggiungere il valore di **21,6%** nel **2021**) con un valore che risulta comunque più alto rispetto a quello della media di Ateneo (15,0% nel 2021), della media per area geografica (13,7% nel 2021), e media nazionale (14,0% nel 2021).

Tale criticità non dipende dal totale degli iscritti, che ingloba carriere in sofferenza, e non risulta confermata limitatamente agli iscritti al primo anno dal momento che l'indicatore **iC28**, *Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)*, presenta un valore che passa da 19,5% nel 2016, 22,5% nel 2017, 15,4% nel 2018, 15,2% nel 2019, 20,0% nel 2020 e **18,9%** nel **2021**. Il valore raggiunto nel 2021 è inferiore a quello della media di Ateneo (22,2% nel 2021), ma è superiore a quello della media per area geografica (10,8% nel 2021) e alla media nazionale (12,0% nel 2021).

CRITICITÀ

Le criticità sono state analizzate e classificate rispetto alla loro intensità in tre livelli: *lievi* (ritenute poco rilevanti, su cui si intraprendono iniziative che possono avere effetti migliorativi); *significative* (valutate come rilevanti, che richiedono interventi specifici e misure tempestive); e *criticità che necessitano approfondimenti e valutazioni successive*.

Rispetto all'arco temporale di rilevazione, invece, le criticità sono state suddivise in *persistenti* (ovvero derivanti da anni precedenti) ed *emergenti* (rilevate dall'analisi della situazione).

Gruppo A - Indicatori Didattica

Criticità emergenti

A.1 Riduzione della percentuale degli iscritti provenienti da altre Regioni

Dall'analisi dei dati si rileva una sostanziale stabilità dell'indicatore **iC03** e, dunque, delle iscrizioni dalle altre regioni. Il dato è superiore alla media di Ateneo, ma si conferma al di sotto delle medie di area geografica e Nazionale e richiede un opportuno monitoraggio.

Criticità lieve.

Criticità persistenti

A.2 Riduzione della percentuale di laureati occupati

L'analisi dei dati evidenzia che l'indicatore **iC07**, *Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo*, l'indicatore **iC07BIS**, *Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita* e l'indicatore **IC07TER**, *Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto* presentano una progressiva decrescita dal 2016 al 2020 e un'inversione di tendenza nel 2021, confermando un trend riscontrato anche per altri CdS in Architettura a livello nazionale. Gli indicatori richiedono, in ogni caso, un monitoraggio attento, che permetta di esplorare le ragioni del cambiamento riscontrato.

Criticità lieve.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Criticità persistenti
B.1 Riduzione del numero di studenti in mobilità in coming e out going
L'analisi dei dati degli indicatori del Gruppo B dal 2016 al 2021 evidenzia la decrescita dell'indicatore **iC10**, relativo alla *Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU entro la durata normale del corso*, e raggiungendo valori inferiori alla media di Ateneo, al valore alla media nazionale e alla media dell'area geografica. Risulta, invece, in crescita il valore dell'indicatore **iC11**, relativo alla *Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*, superiore alla media di Ateneo, ma inferiore alla media dell'area geografica e a quella nazionale.
Criticità significativa.

Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Criticità persistenti
E.1 Riduzione del numero di CFU conseguiti nei primi anni
L'andamento dell'indicatore **iC13**, relativo alla percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire continua a decrescere, mantenendosi comunque al di sopra sia della media di Ateneo che delle medie geografiche e nazionali. In modo analogo, il valore dell'indicatore **iC14**, relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, nonostante si sia stabilizzato nel 2018 e nel 2019, ha subito un decremento nel 2020 e richiede un'attenta verifica nel tempo, monitorando le cause.
L'analisi della situazione permette di rilevare anche una flessione dell'indicatore **iC16**, relativo alla *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno* e dell'indicatore **iC16BIS**, riguardante la *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno*, un valore che rimane comunque superiore sia alla media di Ateneo che alle medie geografiche e nazionali.
Criticità lieve.

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere
Criticità persistenti
S.1 Incremento della percentuale di abbandoni del CdS
La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni [**iC24**] è inferiore a quella rilevata nel 2019, ma descrive un trend in aumento a partire dal 2016, sebbene presenti un valore più basso rispetto a quelli relativi alla media di Ateneo (46,9% nel 2020), di area geografica (24,6% nel 2020) e nazionale (25,1% nel 2020).
Criticità significativa.

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e occupabilità
Criticità persistenti
S.2 Riduzione del livello di soddisfazione dei laureandi
La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS [**iC25**] continua a migliorare, anche se si presenta sostanzialmente stabile nel 2020 e nel 2021, attestandosi a un livello inferiore rispetto alla media di Ateneo, alla media dell'area geografica e nazionale.
Gli indicatori **iC26**, **iC26BIS** e **iC26TER** (*Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo*) che descrivono le differenti percentuali di laureati occupati, evidenziano un progressivo incremento nel periodo 2016-2021, anche con valori più alti della media di Ateneo (iC26, iC26BIS, iC26TER), ma più bassi dei valori della media per area geografica e della media nazionale.
Criticità lieve.

AZIONI CORRETTIVE/MIGLIORATIVE

Le azioni introdotte rispondono alle criticità individuate e si differenziano in azioni correttive e/o di miglioramento in base al tipo di criticità rilevate.
Per ciascuna azione correttiva si indicano: a) la criticità cui specificamente risponde; b) chi ha la responsabilità dell'azione; c) la tempistica prevista per la sua attuazione; d) la modalità di verifica (e/o l'eventuale indicatore quantitativo) del successo dell'azione.

Gruppo A - Indicatori Didattica
Azione di miglioramento A.1 – Promozione del CdS
Realizzazione di azioni di comunicazione e promozione del CdS incrementando sensibilmente i contatti con le scuole superiori per far fronte al calo delle iscrizioni e potenziare le attività di orientamento e di presentazione a distanza. Azioni di coinvolgimento delle scuole in attività organizzate dal CdS e dal Dipartimento di Architettura (workshop, seminari, progetti di alternanza scuola-lavoro) per far conoscere e diffondere le opportunità del CdS. Elaborazione di materiali esplicativi dei contenuti e delle attività del CdS, flyer, video, interviste, ecc.; sito web; social media (fb, twitter, instagram, ecc.). Rinnovamento ed integrazione del sito web del CdS, rendendolo più chiaro ed agile nella consultazione.

a) Criticità: A.1 Riduzione della percentuale degli iscritti provenienti da altre regioni (*Criticità lieve*).
b) Responsabilità dell'azione: Coordinatore del CdS, UGQ, Commissione di Orientamento con le scuole, affiancata da un docente rappresentante del CdS, CCD, Commissione Istruttoria e Commissione di Outreach, Sustainability, Engagement.
c) Tempistica: ottobre 2023.
d) Risorse: Docenti coinvolti nelle azioni di orientamento; disponibilità di risorse a sostegno della didattica da dedicare al sito web e alla comunicazione delle attività di promozione.
e) Modalità di verifica: Monitoraggio dell'indicatore **iC03** e verifica dell'incremento della percentuale degli studenti iscritti provenienti da altre regioni, miglioramento della comunicazione con gli studenti e ampliamento degli utenti.

Azione correttiva A.2 – Innovazione del CdS – Modifiche di Regolamento e di Ordinamento
Realizzazione di interventi di manutenzione e rinnovamento del CdS per rispondere alle esigenze di una richiesta di competenze in evoluzione, orientati ad avviare:
1. un processo di revisione delle denominazioni degli insegnamenti e di riorganizzazione delle attività didattiche, in modo che siano maggiormente coerenti e rispondenti ai contenuti sviluppati nei differenti corsi che, nel tempo, si sono progressivamente articolati, evoluti, modificati e aggiornati;
2. una costante consultazione con la Commissione istruttoria del CdS e le parti interessate. In questo modo la struttura e i contenuti del CdS potrebbero acquisire una maggiore capacità attrattiva rispetto alla domanda di formazione e competenze che derivano dalle richieste degli studenti delle scuole superiori e dal mondo del lavoro e delle professioni.
Pertanto, si è ritenuto opportuno integrare e modificare il Regolamento e l'Ordinamento per attivare un processo di revisione degli insegnamenti, considerando sia l'aggiornamento e l'evoluzione dei contenuti dei programmi dei corsi che la loro denominazione e articolazione, e contribuendo a migliorare e incrementare la capacità attrattiva del CdS.

a) Criticità: A.2 Riduzione della percentuale di laureati occupati (*Criticità lieve*).
b) Responsabilità dell'azione: Coordinatore del CdS, UGQ, CCD e rappresentanti dei SSD.
c) Tempistica: settembre 2023.
d) Risorse: Docenti e studenti del CdS.
e) Modalità di verifica: Monitoraggio degli indicatori iC07, iC07BIS, iC07TER e verifica dell'incremento della percentuale degli studenti iscritti e della capacità attrattiva del CdS.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione
Azione correttiva B.1 – Promozione dell'internazionalizzazione

Attivazione di interventi tesi a risolvere le criticità dovute allo scarso numero di studenti in mobilità in coming che decidono di frequentare i corsi del CdS erogati in lingua italiana e di individuare le modalità per riconoscere i CFU conseguiti all'estero equiparabili a moduli di Laboratorio integrati, mediante:

1. tutoraggio dedicato agli studenti Erasmus in coming;
2. materiali di supporto alla didattica in lingua inglese;
3. modalità per riconoscere i CFU conseguiti all'estero equiparabili a moduli di Laboratorio integrati in collaborazione con la Segreteria Studenti;
4. modalità regolamentate per sviluppare la ricerca-tesi nell'ambito del Programma Erasmus.

a) Criticità: B.1 Riduzione del numero di studenti in mobilità in coming e out going (*Criticità significativa*).
b) Responsabilità dell'azione: Coordinatore del CdS, UGQ, Commissione Erasmus, Segreteria Studenti.
c) Tempistica: a.a. 2024-2025.
d) Risorse: Docenti e studenti del CdS; Personale tecnico della Segreteria Studenti.
e) Modalità di verifica: Monitoraggio degli indicatori percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10), percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11).

Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Azione correttiva E.1 – Organizzazione dell'offerta didattica

Attivazione di interventi tesi a superare alcune delle difficoltà riscontrate, per migliorare l'organizzazione dell'offerta didattica. In particolare, si è ritenuto opportuno introdurre il modello formativo "2+2+1", nell'intento di favorire l'integrazione tra le discipline, strutturare un percorso attento alla gestione della complessità culturale, attivare la semestralizzazione dei corsi e dedicare il secondo semestre del quinto anno al tirocinio e alla prova finale. La nuova organizzazione dell'attività didattica dovrebbe consentire agli studenti di affrontare gli esami previsti dal manifesto del CdS riducendo le sovrapposizioni con altre attività e permettendo di conseguire la laurea entro i cinque anni.

a) Criticità: E.1 Riduzione del numero di CFU conseguiti nei primi anni (*Criticità lieve*).
b) Responsabilità dell'azione: Coordinatore del CdS, UGQ, CCD e Commissione Istruttoria.
c) Tempistica: settembre 2023.
d) Risorse: Docenti e studenti del CdS; cultori della materia, collaboratori alla didattica e dottorandi coinvolti come tutor nelle attività del CdS; attrezzature didattiche del CdS.
e) Modalità di verifica: Monitoraggio degli indicatori iC13, iC14, iC16 e iC16BIS e riscontro di una maggiore fluidità del percorso formativo, riservando particolare attenzione al superamento degli esami scientifici.

Azione correttiva E.2 – Erogazione dell'offerta didattica

Attivazione di interventi tesi a migliorare le modalità di erogazione dell'offerta didattica, considerando gli aspetti positivi emersi dal periodo di didattica a distanza (DAD) sperimentato nel corso dei periodi di lockdown. Il rapporto di Ateneo sulla DAD evidenzia che quasi la metà degli intervistati (48%) considera la didattica a distanza ugualmente, se non addirittura più efficace della didattica frontale, anche se le lezioni a distanza sono considerate più impegnative di quelle frontali. Inoltre, quasi il 50% degli studenti auspica un mix equilibrato tra le due modalità.

Tenendo conto di questi risultati, è possibile individuare modalità innovative di coinvolgimento attivo degli studenti alle attività didattiche, in cui il mix flessibile di attività in presenza e a distanza rappresenti l'opportunità per attivare nuovi strumenti di coinvolgimento degli studenti (condividere materiali, creare discussioni tematiche, gestire lavori di gruppo, effettuare verifiche e test, sollecitare l'elaborazione di prodotti multimediali, webinar periodici di confronto, disponibilità di un tutor on-line che propone materiale didattico, risponda alle domande degli studenti, organizzi delle video-chat periodiche in orario serale, interagendo con gli studenti esclusivamente attraverso Internet, ecc.). Allo stesso tempo, le nuove modalità di erogazione della didattica richiedono una verifica della numerosità delle classi, riservandosi la possibilità di attivare un numero maggiore di canali per migliorare l'interazione tra studenti e docenti.

a) Criticità: E.1 Riduzione del numero di CFU conseguiti nei primi anni (*Criticità lieve*).

b) Responsabilità dell'azione: Coordinatore del CdS, UGQ, CCD, Commissione Istruttoria., Commissione Outreach, Sustainabilty, Engagement.
c) Tempistica: ottobre 2023.
d) Risorse: Docenti e studenti del CdS; cultori della materia, collaboratori alla didattica e dottorandi coinvolti come tutor nelle attività del CdS; attrezzature didattiche del CdS; disponibilità di risorse a sostegno della didattica innovativa.
e) Modalità di verifica: Monitoraggio degli indicatori iC13, iC14, iC16 e iC16BIS e riscontro di una migliore interazione tra studenti e docenti, con un'organizzazione innovativa ed efficace della didattica.

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere
Azione correttiva S.1 – Fluidificazione del percorso di studio
Calendarizzazione di due ricognizioni annuali (a fine della sessione d'esami di marzo e settembre) per verificare quanti e quali esami dei corsi seguiti nel semestre precedente gli studenti hanno sostenuto, nell'intento di raggiungere un progressivo allineamento dei corsi alla modalità semestrale e alla tempistica del progetto formativo.
a) Criticità: S.1 Incremento della percentuale di abbandoni del CdS (*Criticità significativa*).
b) Responsabilità dell'azione: Coordinatore del CdS, UGQ, Coordinatori d'anno.
c) Tempistica: prima scadenza a fine a.a. 2021-22 (sessione di marzo 2023).
d) Risorse: Docenti e studenti del CdS; cultori della materia, collaboratori alla didattica e dottorandi coinvolti come tutor nelle attività del CdS.
e) Modalità di verifica: Monitoraggio dell'indicatore iC24, rilevazioni interne mediante questionari sul livello di soddisfacimento degli studenti ed incontri periodici, verifica dei dati del Data Warehouse di Ateneo e della segreteria studenti.

Azione correttiva S.2 – Attivazione di filiere formative
Monitoraggio e tutoraggio degli studenti fermi negli esami da sei mesi e da due sessioni d'esame, insieme alla riorganizzazione degli insegnamenti per singolo docente, verificando, in particolare, la rispondenza tra carico didattico e numero di CFU a manifesto, e il numero degli esami sostenuti alla fine dell'a.a.; coordinamento dei contenuti dei corsi in riferimento sia rispetto alle filiere formative dei SSD nell'ambito dei cinque anni del CdS (filiere verticali all'interno di ciascuna disciplina), che rispetto ai singoli anni del CdS (filiere orizzontali tra discipline differenti), favorendo il ricorso a possibili apporti interdisciplinari.
a) Criticità: S.1 Incremento della percentuale di abbandoni del CdS (*Criticità significativa*).
b) Responsabilità dell'azione: Coordinatore del CdS, UGQ, Commissione Istruttoria, Tutor del gruppo di coordinamento e monitoraggio, Coordinatori d'anno, Commissione Outreach, Sustainability, Engagement.
c) Tempistica: dicembre 2023.
d) Risorse: Docenti e studenti del CdS; cultori della materia, collaboratori alla didattica e dottorandi coinvolti come tutor nelle attività del CdS.
e) Modalità di verifica: Monitoraggio dell'indicatore iC24, verifica del miglioramento della regolarità delle carriere e procedure standard di monitoraggio, con progressivo allineamento dei corsi al carico didattico previsto dal progetto formativo, avvalendosi del Data Warehouse di Ateneo, dei questionari NdV e interni al CdS.

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e occupabilità
Azione di miglioramento S.3 – Promozione di azioni di placement
Monitoraggio del livello di soddisfazione dei laureandi e verifica delle cause delle criticità attraverso il questionario somministrato in occasione delle sedute di laurea e dei tirocini.
Attivazione di opportunità di confronto tra gli studenti e i diversi stakeholder del mondo del lavoro per verificare le richieste di ciascuno e tener conto dei cambiamenti che caratterizzano la figura professionale dell'architetto oggi, riservando particolare attenzione al placement e alle nuove professioni emergenti e promuovendo iniziative tese a facilitare l'interazione tra gli studenti e gli studi professionali, le imprese, le istituzioni e gli enti interessati alle competenze dell'architetto.
a) Criticità: S.2 Riduzione del livello di soddisfazione dei laureandi (*Criticità lieve*).
b) Responsabilità dell'azione: Coordinatore del CdS, UGQ, Commissione Istruttoria.

c) Tempistica: dicembre 2023.
d) Risorse: Docenti e studenti del CdS; cultori della materia, collaboratori alla didattica e dottorandi coinvolti come tutor nelle attività del CdS; laureati e stakeholder del mondo del lavoro.
e) Modalità di verifica: Monitoraggio degli indicatori iC25, iC26, iC26BIS e iC26TER e verifica mediante questionari (in occasione della seduta di laurea e dei tirocini) del miglioramento del livello di soddisfazione degli studenti.